

TENNIS/ BATTUTI I VICENTINI DELLO SCHIO

## Una perla per i 120 anni il TC promosso in serie A1

Il punto del successo è arrivato dal pupillo di casa Francesco Picco

ELISABETTA VASSALLO

IL TENNIS CLUB festeggia i suoi 120 anni con il regalo più ambito: ieri la squadra maschile è stata promossa in A1, la massima categoria già conquistata lo scorso anno dal team rosa del circolo di salita della Misericordia. Ai biancorossi è stato sufficiente vincere soltanto una partita nell'incontro di ritorno contro i vicentini del TC Schio.

All'andata, domenica scorsa, capitano Mauro Balestra e i suoi ragazzi erano tornati con un bottino prezioso: avevano vinto sei incontri a zero. Ieri, per concludere la pratica, è sceso in campo uno dei ragazzi di casa, Francesco Picco che ha battuto Medda 6-1 6-2. A risultato acquisito non si sono giocati gli altri incontri e tra bombette d'acqua e spruzzate di idranti, tutti hanno indossato la maglietta bianca con stampata un'enorme A rossa.

Sin dall'inizio del campionato A2 i tennisti del TC avevano dimostrato molta determinazione e sono rimasti sempre primi del loro girone, sino a raggiungere i playoff e vincerli senza difficoltà.

La super squadra del TC è formata in ordine di classifica dall'olandese Matwe Middelkoop, 30 anni (242 Atp); Andreas Molteni, italo-argentino, 25 anni (360 Atp); il ventenne Edoardo Eremin, piemontese con padre russo (maestro di tennis), tornato quest'anno ad indossare la maglia biancorossa dopo aver vinto lo scudetto under 16; Alessandro Motti, 34 anni, grande doppiista (è stato numero 91 al mondo in doppio). Infine tre ragazzi genovesi che sono, oltre a Francesco Picco, 22 anni, Andrea Basso entrambi classificati 2.2, e il ventenne Fabio Perasso (2.5). Fa parte della squadra anche il mitico maestro Andrea Maffei, classe 1969, classificato 2.6.

«Abbiamo progetti ambiziosi per il prossimo anno - spiga entusiasta il presidente Rodolfo Lercari - anche se dobbiamo fare un po' di conti economici sui nuovi acquisti che potremmo permetterci. In ogni modo i giocatori di casa avranno sempre un ruolo di primo piano»

Il più antico circolo di tennis ge-



La formazione del Tennis Club che ha dominato nel campionato di A2

novese, fondato nel 1893, ha organizzato per venerdì prossimo una grande festa con soci, amici e personaggi noti nel mondo del tennis e dello sport in generale. Oltre alla squadra appena promossa, lo scorso anno il club degli Orti Suli aveva già vissuto la gioia della salita in A1 del team femminile che sarà impegnato quest'anno nel massimo campionato a partire da ottobre con Giorgia Mortello che sarà affiancata da Alberta Brianti, Reka Jani, Alice Blducci, Chiara Mendo.

Ad ottobre giocherà la serie A1 per il secondo anno consecutivo pure lo squadrone del Park (con Fognini, Naso e Nielsen). Inoltre con la promozione in A2 delle ragazze del Park e la salvezza sempre in A2 degli atleti gialloblu, il prossimo anno i due maggiori circoli genovesi si troveranno ad avere ben 5 squadre in serie A.

Ovviamente se quest'anno la squadre maschile di via Zara e la femminile del TC confermeranno la loro permanenza nella massima categoria.

## IL TEAM ROSA DI CAPITAN MANGANI GIOCHERÀ IN A2 UN DOPPIO BRINDISI PER IL PARK LE RAGAZZE SALGONO, I MASCHI SALVI

INTENSA GIORNATA di tennis al Park di via Zara dove le ragazze della serie B hanno conquistato, vincendo tre singolari di fila, la promozione in A2 e gli atleti della squadra maschile di A2 hanno confermato la salvezza vincendo - dopo il pareggio nei quattro singolari - un incontro di doppio che ha lasciato con il fiato sospeso per quasi tre ore i numerosi appassionati e sostenitori. Due risultati positivi, dunque, per il circolo di Albano.

Le ragazze di capitano Marco Mangani giocavano il turno di ritorno dopo aver pareggiato due a due contro il TC Lumezzane (Brescia) nell'incontro di andata domenica scorsa. Ieri si sono assicurate subito il vantaggio di due a zero grazie alla vittoria della forte Annalisa Bona che ha battuto 6-1 6-0 la Golimbioschi e di Chiara Icardi che non ha la-



Le ragazze del Park promosse in A1

sciato neppure un game alla Belleri. Occorreva una terza vittoria per il passaggio di categoria e l'ha ottenuta la georgiana Sofia Kvatsabaia tesserata Park che ha vinto dopo una lunga lotta al terzo set contro la forte russa Irina Buryachok col punteggio di 2-6 6-3 7-6.

I ragazzi della A2, tornati da Pavia vittoriosi 4 a 2 domenica scorsa,

hanno dovuto lottare più del previsto, ieri, per evitare la retrocessione. Dopo i quattro singolari si sono trovati 2 a 2: Tommaso Sanna ha battuto 6-0 6-1 Chiesa, il bravo diciottenne Gianluca Mager ha vinto al terzo contro il forte Ugor Vico (6-3 6-7 6-2) mentre il rumeno del Pavia Luncanu ha avuto la meglio su Pietro Ansaldo (6-1 7-5) e Mattia Livraghi ha battuto 7-5 6-1 il parkiota Marco Micali.

Il punto vincente alla fine è arrivato dal doppio dove Tommaso Sanna e Tommaso Cafferata hanno battuto con un lottatissimo 7-5 7-5 Vico-Chiesa. In lotta anche l'altro doppio dove Ansaldo-Mager stavano giocando il terzo set contro Luncanu-Livraghi ma giunto il risultato che portava alla salvezza l'incontro è stato interrotto.

EL. V.

REGATA DELLE REPUBBLICHE MARINARE A PISA



Il galeone genovese durante la sfida in Arno di ieri pomeriggio

## Potere veneziano la Lanterna si piega

L'equipaggio genovese è arrivato ultimo

GIUSEPPE D'AMICO

È VENEZIA a mettere il suo sigillo sulla 58esima edizione della Regata Storica delle Repubbliche Marinare. Sulle acque pisane dell'Arno, Venezia ha sbaragliato la concorrenza, non solo conquistando il suo 31esimo successo, con Amalfi ferma a dieci, Pisa e Genova a otto, ma ha anche dominato un finale di gara davvero straordinario, recuperando in testa a testa su Pisa, mettendo dietro Amalfi favorita, e vincendo in una corsa, la terza, molto difficile viste le correnti dell'Arno. Correnti, anzi contro-

correnti, multi-nelli e rischio di andare in secca, però, anche per gli altri armi, con Amalfi in acqua due e Genova in acqua tre. Genova, purtroppo, ha chiuso con un quarto posto che è stato tale sin-

dalle prime battute e si è confermato nel finale di gara. Del resto la nostra Repubblica presentava uno degli equipaggi più giovani, che si è trovato ad affrontare team più esotici e competitivi. Acque difficili, si diceva, e non solo perché si è vogato sempre controcorrente, ma anche perché è stato per tutti una impresa impostare l'arco di curva di regata quasi sempre presente ad ogni ponte. Un totale di 2000 metri sulle acque dell'Arno, percorsi in poco più di otto minuti, con le barche in vetroresina

da 760 chili, e non più in legno e più pesanti come agli esordi della regata negli anni Cinquanta, 2000 metri percorsi all'inizio al ritmo di 48 entrate in acqua, diminuite poi, come da tattica, nella parte centrale della gara, aumentate di nuovo negli ultimi 500 metri, dove Venezia ha avuto quello spunto in più su Pisa. Genova, comunque, può essere contenta di poter contare, nel prossimo futuro, su un equipaggio giovane, compatto e con larghi margini di miglioramento, anche se il sogno resta quello di riconquistare al più presto il trofeo che manca da troppo. E dire che,

nella presentazione degli armi e degli equipaggi tenuti il giorno prima della gara in Piazza dei Cavalieri, il timoniere della Superba Stefano Melegari, un veterano della competizione, aveva sottolineato co-

me per Genova fosse importante vincere, pur nel rispetto dei forti avversari. Avversari che si sono rivelati, purtroppo, tali, interrompendo sin dalle prime battute il volo "superbo" del Drago-Grifone di San Giorgio. Oggi, invece, dopo il Palio del Levante, spazio a quello del Ponente a Voltri. Dopo il successo dell'Urania Vernazzola Sturla nel Levante, si attende l'exploit di Voltri, in attesa dell'atto finale del Palio di San Pietro ai San Nazaro della Foce il prossimo weekend.

**OGGI IL PALIO DI VOLTRI**  
 Dopo la sfida di domenica scorsa a Levante, le barche si sfideranno a Ponente

CALCIO/ MESSA A PUNTO LA FUSIONE, GRANDI MANOVRE PER LA SERIE D

## Rapallo-Bogliasco alla sudamericana

Presi l'argentino Corteggiano e il brasiliano Franca. Oltre a Borettaz

PIERO OTTONELLO

PER L'UFFICIALITÀ manca ancora una settimana, ma ormai è tutto deciso, nome compreso: il Bogliasco si unirà al "Calcio Giovanile Rapallo", società che finora ha svolto esclusivamente attività giovanile, giocherà al "Macera" con maglie bianconere e si chiamerà Rapallo-Bogliasco. Non sono previsti ripensamenti, né sorprese dell'ultimo minuto. Anzi, la società con il nuovo direttore sportivo Alessandro Pizzoli e l'allenatore Marco Sesia è già avanti nell'allestimento della squadra per il prossimo campionato di serie D. Già preso il difensore argentino Guido Sebastian Corteggiano



Il difensore Corteggiano

(ex Voghera e Borgomanero), è praticamente fatta anche per Paquero e per il ritorno del brasiliano Franca dalla Lavagnese, nonché per il giovane Borettaz, già al Chieri con mister Sesia. Saltati, invece, gli ingaggi di Cristofori, attaccante che si è sistemato al Renate, e del difensore Di Leo, ex Derthona, che ha preferito andare a Piacenza. «Abbiamo già l'accordo anche con un paio di centrocampisti e un difensore centrale, ma prima di annunciarli aspettiamo le firme perché purtroppo siamo già stati scottati da qualche ripensamento» spiega il presidente Giuseppe Perpignano. In questi giorni gli allievi del Bogliasco sono impegnati nella fase nazionale a Chianciano.

PODISMO/ PRIMA TAPPA DELLA VAL DI FASSA RUNNING

## Rudasso e Concas, partenza col botto

Viviana guida la gara femminile, Salvatore è secondo. Oggi 10 chilometri

DUE LIGURI alla conquista delle Dolomiti. Viviana Rudasso e Salvatore Concas infiammano la Val di Fassa Running, nell'omonima valle trentina, e strappano una vittoria e un secondo posto nella prima delle cinque tappe previste. Si è partita da Alba di Canazei e Viviana Rudasso ha subito messo in chiaro le sue intenzioni: riscattare la sconfitta subita lo scorso anno quando è stata bruciata all'ultima tappa da Ana Nanu ieri terza. «In salita ho fatto un po' di fatica, non lo nego - ha detto l'atleta di Genova di Corsa - ma sono riuscita a stare sempre davanti senza lasciare spazi alla rimonta delle altre. Questa gara dura cinque giorni e bisogna riuscire a dosare le energie con



Salvatore Concas ieri a Canazei

intelligenza. Spero di andare meglio in salita già da domani». Oggi si intende, ovviamente, perché Viviana sarà impegnata stamattina contro le sue avversarie nella seconda prova, che sul piatto mette una erta iniziale di alcuni chilometri che sale fino a 2000 metri di quota con un frammento del 25 per cento di pendenza. In campo maschile il successo è andato al vincitore dello scorso anno Massimo Galliano, ma Concas ha disputato una gara magistrale: «Sono arrivato da Genova sabato e ambientarsi in quota non è mai facile». E con Concas è andato bene il tunisino della Cambiaso Riso, Ridha Chihaoui, ieri sesto assoluto.

MAT. CES.